

atificato, ha scatenato la guerra in tutti i paesi in cui aveva missione di stabilire la pace.

Questo trattato, che voleva segnare l'agonia dell'Impero turco non ha segnato che l'orazione funebre dell'amicizia anglo turca.

“ Ve lo dico in verità „.

Io ve lo dico, in verità, è forse l'agonia turca sotto una forma determinata, ma, sotto questa o sotto quest'altra forma, l'Impero Ottomano risusciterà. Come contrappeso naturale all'Imperialismo di Occidente, come monito necessario alla sua indifferenza religiosa e al suo isterismo sociale — che direste, voi, della costituzione di un immensa Federazione dei paesi Musulmani?

L'Islamismo ha spiegato la sua falce lunata attorno al Mediterraneo. Stolto chi vorrebbe far rifluire verso l'Asia i milioni di Musulmani che, dal Marocco all'Albania, hanno messo radici su tre continenti.

Trastulli puerili! sforzi da Pigmei che domina la grande ombra di Allah! (1).

Poichè è stato Allah e non Lloyd George a dire al mare: non andrai più oltre.

Così finì Nasredin Hogia....

Così parlò Nasredin Hogia....

E, tergendosi la fronte madita di sudore, guardò cautamente intorno a sé.

Dinanzi alla porta si drizzava l'angolosa si-

(1) Le basi di questa federazione musulmana alla quale accenna il buon hogia turco sono state gettate in vari congressi, a Sivas, a Erzerum, a Mosca. Gli oppressi si coalizzano per la forza stessa delle cose. L'istinto naturale alla vita, lo *struggle for life* è più forte di qualsiasi considerazione giuridica, politica o sociale.